

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI APRIGLIANO**  
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado  
Via Calvelli - Aprigliano

Prot. n° 2111A22

Aprigliano, 20 settembre '13

A tutto il Personale docente

Al DSGA

All'Albo d'Istituto e di tutti i plessi

Alla RSU d'istituto

## **PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ**

(Art. 28, comma 4, e 29 CCNL 2006/2009)

### **Anno scolastico 2013/2014**

#### **PREMESSA**

Il presente PIANO DELLE ATTIVITÀ, al fine di creare le migliori condizioni per facilitare l'attuazione di tutte le opportunità educative inserite nel Piano dell'offerta formativa, si esplicita nei seguenti punti essenziali:

- 1- Interventi del Dirigente scolastico per rendere più funzionale e proficua l'azione didattica ed organizzativa dell'istituto comprensivo statale di Aprigliano;
- 2- Attività funzionali all'insegnamento (Art.29 CCNL 2006/2009);
- 3- Attività aggiuntive (Art. 30 CCNL 2006/2009) da espletare per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa;
- 4- Attività da espletare per l'attuazione dei progetti deliberati dal c. d. d., Progetto Area a rischio finanziato dall'USR e dei Piani Integrati PON finanziati con FSE;
- 5- Attività di formazione e di aggiornamento in servizio (art.li 65, 66 del CCNL 2006/2009).

## INTERVENTI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico assicurerà il massimo impegno nel coordinamento degli Organi Collegiali ed anche nella promozione di iniziative finalizzate ad una impostazione didattica ed organizzativa più rispondente ai bisogni dell'utenza.

A tale scopo, il Dirigente scolastico si farà carico di garantire l'applicazione puntuale dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'istituto e terrà sempre nella dovuta considerazione le proposte formulate dal Collegio dei Docenti e dai consigli di classe, interclasse e intersezione.

Il Dirigente scolastico si prodigherà, altresì, per la realizzazione di tutto ciò che è stato programmato e, sensibile alle richieste dell'utenza, interverrà per eventuali opportuni adeguamenti, coinvolgendo gli organi collegiali ed offrendo tutti i dati e gli elementi utili ad assumere le successive deliberazioni.

### **ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (Art. 29 C.C.N.L. 2006/09)**

Per le attività funzionali all'insegnamento, costituite da un impegno di carattere collegiale inerente alla funzione docente, si farà riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e qui di seguito riportato:

#### **ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 29, comma 3, lett. A)**

**COLLEGI DOCENTI**-----→ 5 Collegi di 3 h. cad per complessive 15 ore

3 Collegi di 2 h. cad. per complessive 6 ore

**PROGETTAZIONE INIZIALE**→ 5 incontri di 3 h. cad. per complessive 15 h

#### **INCONTRI FORMALI CON I GENITORI**

(Informazione sulla valutazione quadrimestrale e finale)

2 incontri di 2 h. cad. per complessive 4 ore

**Totale 40 ore**

## ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (art. 29, comma 3, lett. B)

### ASSEMBLEA GENITORI → n.1 assemblea di 2 h. per complessive 2 ore

(Elezioni rappresentanti consigli di classe, interclasse e intersezione)

### CONSIGLI DI INTERCLASSE ED INTERSEZIONE

(verifica attività educativa e didattica con la presenza dei genitori rappresentanti)

N. 4 consigli di 2 h. cad. per complessive 8 h

**CONSIGLI DI CLASSE** - N. 8 RIUNIONI MENSILI DI 1 h. cad. per complessive 8 h

**N.3 RIUNIONI del GIO** di 2 ore cadauno per complessive 6 ore

**INCONTRI CON I GENITORI**-----→ Sono previsti 4 incontri di 2 h. cadauno (comunicazione alle famiglie) per complessive 08 ore

## CALENDARIZZAZIONE

Progettazione iniziale	Collegi dei Docenti	Valutazione	1° Quad.	Incontri formali con le famiglie
3 - 4 - 5 - 09 - 10 - 11 - 12 Settembre '13 9.30 - 12.30	02 Settembre - 13 settembre '13 ore 30 '14 - 19/20 Maggio '14 (Libri di testo) - 15 Giugno 2014 (Verifica Finale).	1 - 2 - 3 - 4 2014 (valutaz. quadr.)	1° febb.	Incontri famiglie 13/02/2014 19/06/2014
<b>Assemblee genitori e incontri con le famiglie</b> 25 ottobre 2013 (Scuola dell'infanzia) (Scuola primaria) Scuola secondaria di 1 grado 13 dicembre '13 13 febbraio 2014 21 aprile 2014 19 giugno 2014	<b>Consigli di interclasse intersezione</b> 12 novemb.'13 16 gennaio '14 18 marzo '14 19 maggio '14	<b>Gruppo Operativo</b> 09 ott. 2013 05 febr.'14 04 giugno 14	<b>Inter.</b>	<b>Programmazione Scuola primaria</b> Tutti i martedì di ogni settimana ad iniziare dal 24 settembre '13 Fino all'ultimo martedì del mese di maggio 2014 dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

**Consigli di classe**

22 ottobre 2013

19/20 novembre 13

18/19 dicembre 13

21/22 gennaio 14

26/27 febbraio 14

26/27 marzo 14

22/24 aprile 14

22/25 maggio 14

Valutazione Finale	Riunione preliminare esami di Inizio esami
11/12/13	giugno scuola secondaria di 1° grado
'14	15 giugno 2014 ore 9,00.

## **ATTIVITA' AGGIUNTIVE DA ESPLETARE PER RENDERE OPERATIVO IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

Per la progettazione di iniziative didattiche ed educative saranno attivati i Gruppi di lavoro e le Commissioni appositamente costituite all'inizio dell'anno scolastico, i cui componenti sono stati designati dal Collegio dei docenti del 02 settembre 2013.

Ai fini della migliore organizzazione dei servizi, particolare rilevanza assume la progettazione del Piano dell'offerta formativa, per la cui attuazione ci si avvarrà di tutte le risorse professionali disponibili nella scuola: docenti collaboratrici, docenti funzioni strumentali, coordinatori di plesso per la scuola primaria e per la Scuola dell'infanzia, docente addetto alla vigilanza della sezione staccata di Pietrafitta ed alla sede di Piane Crati per la scuola secondaria di 1° grado, Coordinatori dei vari gruppi di lavoro, responsabili di progetto e docenti tutti, i quali potranno avvalersi di un'ampia autonomia di azione didattica ed educativa per rendere efficace ed efficiente il proprio lavoro al fine di migliorare il livelli di apprendimento, di abilità e di competenze degli allievi e, quindi, raggiungere gli obiettivi formativi del Piano dell'Offerta Formativa.

Il D.P.R. 275 dell'8 marzo del 1999 (Regolamento attuativo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche), prevede del resto la possibilità di un'ampia flessibilità organizzativa e didattica e l'ampliamento dell'offerta formativa con lo svolgimento di particolari attività, anche in orario aggiuntivo rispetto a quello obbligatorio, finalizzate a migliorare la qualità del servizio scolastico ed a dare risposte puntuali ai bisogni educativi dell'utenza.

Tali attività sono state prescelte in seno al Collegio dei Docenti sulla base di una precisa identificazione delle esigenze educative e culturali del territorio.

Il Consiglio d'istituto, sulla base della contrattazione integrativa d'istituto e delle proposte della Giunta esecutiva, delibererà il finanziamento e l'organizzazione di tali attività, tenendo conto delle risorse disponibili per il fondo della Istituzione scolastica.

## **RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI**

L'autonomia scolastica trova la sua legittimazione nel principio costituzionalmente garantito del decentramento amministrativo ed all'interno di un ampio quadro normativo di riferimento (art. 21 della legge 59/97 – D.P.R. 275/99 – D.L.vo 112/98 – Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001) che permette alle istituzioni scolastiche di interagire con Enti locali ed istituzionali ed altre agenzie educative al fine di promuovere accordi e/o convenzioni per rendere più efficace la propria azione educativa.

Pertanto, il Dirigente scolastico, al fine di affrontare le problematiche emergenti e condurle a soddisfacente soluzione, intraprenderà proficui rapporti collaborativi con Enti locali e agenzie educative per un confronto sui seguenti temi:

- Piano del diritto allo studio
- Edilizia scolastica
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge n.626/94 e successive modifiche e integrazioni)
- Ampliamento dell'offerta formativa e curricolo locale obbligatorio
- Tempo scuola, servizio trasporti e mensa scolastica
- Prevenzione delle situazioni di disagio e della dispersione scolastica
- Educazione alla salute, progetto ambiente, educazione alla legalità.
- Integrazione allievi diversamente abili ed extracomunitari.

Il rapporto scuola – Ente locale, pertanto, dovrà diventare ancora più stretto e proficuo, in quanto il Comune assume un ruolo fondamentale nel garantire alcune condizioni indispensabili per realizzare progetti in funzione della domanda formativa locale.

Per quanto concerne i rapporti con le RSU e le Organizzazioni sindacali previsti dalla normativa vigente, si attiveranno ad inizio di anno scolastico specifici incontri che dovranno terminare con la stesura dei contratti integrativi di istituto su tutte le materie previste dall'art. 6 del C.C.N.I. 2006/2009.

Il Dirigente scolastico promuoverà, altresì, il coinvolgimento responsabile dell' A. S. P. in quanto per la scuola dell'autonomia rappresenta una risorsa di particolare importanza per i seguenti servizi:

- servizio diretto a fornire interventi sanitari ad allievi e agli operatori;
- servizio di prevenzione del disagio scolastico attraverso iniziative di consulenza verso allievi, famiglie ed operatori;
- servizio di diagnosi e terapia degli alunni diversamente abili e/o fortemente svantaggiati sul piano degli apprendimenti, mediante l'equipe socio – psico – pedagogica.

## **Attività da espletare per la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa**

Relativamente allo svolgimento di attività finalizzate a migliorare la qualità del servizio scolastico sotto l'aspetto formativo, bisogna tenere presente l'attivazione delle iniziative riguardanti:

1. La continuità educativa, in riferimento alle riunioni congiunte delle commissioni delle scuole cointeressate;
2. Le attività di recupero per gli alunni in difficoltà di apprendimento che presentano gravi carenze nelle varie discipline e interventi di potenziamento per gli alunni che al contrario desiderano ampliare le proprie conoscenze e competenze;
3. Le attività opzionali e facoltative finalizzate all'arricchimento ed all'ampliamento dell'offerta formativa.
4. le attività per l'integrazione degli alunni diversamente abili e degli alunni provenienti da paesi extra comunitari;
5. I progetti educativi previsti dalla normativa vigente ed inclusi nel Piano dell'Offerta Formativa tra cui quelli relativi alla legge regionale 27/85 sul diritto allo studio.

## **AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE**

Particolare attenzione sarà riservata nel corso dell'anno scolastico alla formazione ed all'aggiornamento in servizio del personale docente ai sensi degli art.li 65 e 66 del CCNL 2006/2009.

In proposito la commissione appositamente nominata dal collegio dei docenti ha già proceduto all'individuazione dei bisogni formativi del personale scolastico, ravvisando l'esigenza di una formazione sui seguenti temi:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum
- Formazione personale Ata in rete con altre istituzioni scolastiche.

Da espletare nei seguenti periodi: ott./dicembre 2013 – Febb./ Maggio '14

## **LIBRI DI TESTO**

Per quanto riguarda la procedura per la scelta dei libri di testo essa verrà espletata tenendo conto della normativa vigente: D.P. R n. 275 dell'8 marzo 1999; Art. 5 del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008 e delle Circolari apposite che saranno emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

## **VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE**

*Gli scrutini per la valutazione del primo quadrimestre si terranno nella prima settimana del mese di febbraio e presumibilmente il 02 febbraio '14 per le classi di scuola primaria e il 3 e 4 febbraio 2014 per tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado con inizio alle ore 15.00 .*

La valutazione finale si terrà dopo la chiusura dell'anno scolastico, prevista per il 11 Giugno 2014 e, quindi, nei giorni 12, 13 e 14 giugno per la scuola secondaria di 1° grado e il 15 giugno 2014 per la scuola primaria con inizio alle ore 9.00.

### **CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE ED INTERSEZIONE**

I consigli di classe, interclasse e intersezione saranno convocati per come previsto dallo schema del Piano annuale delle attività, inserito nel presente documento.

### **CONVOCAZIONE GRUPPO INTERNO OPERATIVO**

Nel corso dell'anno si terranno, inoltre, riunioni del gruppo interno operativo ai sensi dell'art. 15, comma 3 della legge 104/92 e dell'art. 317 del T.U.297/94. Sarà compito del dirigente scolastico far intervenire a tali riunioni anche i componenti della Equipe socio – psico – pedagogica dell'ASP di competenza territoriale.

Un incontro è previsto nel mese di Settembre/ottobre per esaminare la situazione di partenza degli allievi diversamente abili.

Un secondo incontro è previsto nel mese di Gennaio/febbraio per una valutazione in itinere degli allievi di cui sopra per apportare eventuali opportune modifiche al PEI o al PEP.

Un terzo incontro si terrà a fine anno scolastico per una valutazione finale degli allievi diversamente abili.

### **CONVOCAZIONE GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Il GLI si può riunire in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti), ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). In quest'ultimo caso il GLI è detto operativo.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari sono equiparati a riunioni del GLI in seduta

### **RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO DEL COLLEGIO DOCENTI**

Le riunioni delle commissioni del collegio docenti, dopo la fase di progettazione del mese di settembre, saranno convocate formalmente dal dirigente scolastico almeno altre due volte nel corso dell'anno scolastico, previo regolare avviso che sarà notificato cinque giorni prima.

**Approvato con delibera del Collegio Docenti del 13 settembre '13.**



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Piero Luigi Fiore